

## Vecchio frack - Domenico Modugno

E' giunta mezzanotte si spengono i rumori  
si spegne anche l'insegna di quell'ultimo caffè  
le strade son deserte, deserte e silenziose  
un'ultima carrozza cigolando se ne va  
il fiume scorre lento fruscando sotto i ponti  
la luna splende in cielo dorme tutta la città  
solo va un vecchio frac  
ha un cilindro per cappello due diamanti per gemelli  
un bastone di cristallo la gardenia nell'occhiello  
e sul candido gilet un papillon un papillon di seta blu.  
Si avvicina lentamente con incedere elegante  
ha l'aspetto trasognato malinconico ed assente  
non si sa da dove viene ne' dove va  
di chi mai sarà quel vecchio frac?  
bonne nuit, bonne nuit bonne nuit bonne nuit buonanotte  
va dicendo ad ogni cosa ai fanali illuminati  
ad un gatto innamorato che randagio se ne va  
Mi La Mi La Lam  
E' giunta ormai l'aurora si spengono i fanali  
si sveglia a poco a poco tutta quanta la città  
la luna si è incantata, sorpresa e impallidita  
pian piano scolorandosi nel cielo sparirà.  
Sbadiglia una finestra sul fiume silenzioso  
e nella luce bianca galleggiando se ne van  
un cilindro, un fiore, un frac  
galleggiando dolcemente e lasciandosi cullare  
se ne scende lentamente sotto i ponti verso il mare  
verso il mare se ne va  
di chi sarà, di chi sarà quel vecchio frac



Do#                    Fa#m            Mi            La  
adieu adieu adieu adieu vecchio mondo  
      Re                    La                    Re                    La  
ai ricordi del passato ad un sogno mai sognato  
      Re                    La                    Mi                    La  
ad un abito da sposa primo ed ultimo suo amor.

Mi    La    Mi    La    Mi    La

